

Prima ancora del Secolo XI. e fin quando regnavano i Longobardi, certo è, che fu rinomato il valore per mare del Popolo Veneto. Leggi le Croniche del Dandolo. Divennero poi famosi per le loro Flotte marittime i Normanni sotto Roberto Guiscardo Duca di Puglia, e sotto i suoi Successori, e parimente i Pisani, e molto più i Genovesi, delle grandi azioni de' quali, non meno che de' Veneziani, son piene le nostre Iстorie. Nè solamente usarono questi Popoli per mare i Legni minori, ma anche i maggiori, e col nome di *Ligna*, *Barchie*, *Vasa* &c. disegnava-no tutte le Navi di giusta grandezza; e se ne formò poi quella di *Vascello*, che dura tuttavia. V'erano *Galeæ*, *Taridæ*, *Chelandria*, *Sagenæ*, *Sagittæ*, *Barchæ*, *Brigantini*, *Carabi*, onde *Carabella*, e *Caravella*, con altri nomi disusati oggidì. Furono anche rinomate le *Cocche*. Che sorta di Legni fosse questa, non l'intese il Du Cange. *Concha*, dic' egli, *navigii species in Conchæ formam efficit*, ut sunt *Gondolæ Veneticæ*. *Cocha*, e non *Concha*, doveva egli dire, nè queste somigliavano le Barchette chiamate Gondole; anzi furono de' più grossi Legni, che allora solcassero i nostri due Mari. Vedi le Storie Venete e Genovesi nella mia Raccolta. Per attestato di Giovanni Villani Lib. VIII. Cap. 77. solo dopo il 1304. si cominciarono ad usare le Cocche da gl' Italiani.

NE' vo' lasciar di dire, che le Città d'Italia, da che presero colla Libertà forma di Repubblica, e molto tempo ancora dipoi, solite furono di far guerra o per difesa o per offesa co' loro propri Cittadini. Sì Nobili che Artefici dato di piglio all'armi, volavano all'oste, e l'essersi poi così addestrati i Popolari, cagion fu, che talvolta depresso i nobili, e fecero eglino da Signori. Molte di esse Città usarono di dividersi in *Quartieri* oppure *Sestieri* (come ne' vecchi tempi i Romani divisero la gran Città in *Regiones*, poscia *Rioni*) che prendevano il nome da qualche Tempio, o Porta della Città, o da altro segno. Ognun di essi portava la propria Bandiera, e davansi la muta ne gli assedj. Il nome Italiano di *Soldato* nacque dall'introduzione di combattenti stranieri, a' quali si assegnava una quantità di *Soldi* per ogni Mese. *Solidarii*, *Soldarii*, e *Soldanerii* si trovarono appellati. Nella Cronica di Orvieto si legge: *Furo intorno a Parrano pur solo Cittadini d'Orvieto cento trenta Cavalieri, e tre mila Pedoni: che non ve ne fu nullo Soldato*. Che incomodo fosse quello de' gli Artisti e Contadini di dover sì sovente lasciar i lor lavori per correre all' armi, ognun sel può figurare. Perciò si conobbe tonar il conto in istipendiar combattenti da pagarsi co' tributi del Popolo, e lasciare esso Popolo in pace, se pur non avvenivano estremi bisogni. Galvano Fiamma de Reb. gest. Azonis Vicecom. trattando de' buoni usi introdotti da i Visconti prima dell'Anno 1340. così parla: *Quinta lex est, quod Populus ad arma non procedat, sed domi vacet suis operibus. Quia omni anno, & specialiter tempore messium & vendemiarum, quo solent Reges ad bella procedere,*